

GLI ASSESSORI REGIONALI BONINO E GIORDANO HANNO MANIFESTATO ATTENZIONE PER IL POLO DI NOVARA

## «Potenziare le infrastrutture logistiche, a partire dal Centro intermodale merci»

CORRIERE D'NOVARA,

24 LUGLIO 2010



Da sinistra: Barbara Bonino, Massimo Giordano, Diego Sozzani e Giuseppe Cerutti; nella foto a destra i rappresentanti di alcune associazioni di categoria intervenute all'incontro

■ Potenziare la dotazione infrastrutturale e il Centro intermodale merci: queste le priorità per il Novarese indicate da Barbara Bonino, assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture della Regione Piemonte, durante la sua visita di ieri, venerdì, a Novara.

«Le esigenze sono numerose, ma le necessità del polo di Novara sono ben presenti alla nuova Amministrazione regionale. A partire proprio dal Cim. Abbiamo progetti importanti per il suo sviluppo come polo logistico - afferma Bonino - D'altronde il Cim è privilegiato dalla sua posizione geografica, all'incrocio delle direttrici strategiche, e poi non va dimenticato che è già un vero centro intermodale, a differenza di altre strutture che sono poco più di magazzini per lo stoccaggio delle merci».

Bonino, accompagnata dall'assessore alle Attività produttive Massimo Giordano, ha dapprima visitato il Cim, poi ha fatto tappa a Palazzo Natta per un incontro con il presidente della Provincia, Diego Sozzani, e con i rappresentanti delle associazioni di categoria e dei sindacati, che hanno a loro volta espresso le rispettive istanze e le priorità per il territorio novarese.

Tra queste un invito a non dimenticare, accanto allo sviluppo della logistica, la salvaguardia del settore ma-

nifatturiero. Un appello in questa direzione è arrivato in particolare da Carlo Colzani, che ha parlato in rappresentanza delle sigle sindacali, da Maria Grazia Pedrini per la Cna e da Paola Pansini per l'Api: «La logistica fino ad ora presente sul territorio - ha detto Colzani - ha generato più problemi che occupazione, auspichiamo una inversione di tendenza per un settore logistico che possa mettersi al servizio del quello produttivo».

A queste preoccupazioni ha replicato l'assessore Giordano ricordando come «l'85% delle risorse stanziati nel Piano anticrisi servono proprio per sostenere le imprese esistenti e la vocazione industriale del territorio, il 15% degli stanziamenti è invece dedicato ad attrarre nuovi investimenti da fuori. Il Novarese ha grandi possibilità ma dobbiamo serrare i tempi per la creazione delle aree industriali e per il completamento delle infrastrutture - ha sottolineato Giordano - per dare una risposta a quelle aziende che vogliono insediarsi. Vercelli, ad esempio, ha sbloccato una ampia area industriale per offrire spazi a basso prezzo, ma non dispone delle nostre infrastrutture grazie alle quali il Novarese rimane favorito». L'assessore alle Attività produttive ha annunciato da settembre una "cabina di regia" tra Regione e Provincia che si occuperà di coordinate le iniziative da

intraprendere.

«La logistica a cui pensiamo - ha continuato Bonino, riprendendo una espressione di Giordano - non è di attraversamento, ma una logistica "ricca" che nella trasformazione delle merci possa coinvolgere il settore produttivo locale».

Resta tuttavia prioritario, è stato ricordato negli interventi dei rappresentanti delle associazioni di categoria, il completamento delle grandi opere: «Finché non verranno terminate le infrastrutture che interessano direttamente quest'area del Piemonte, come la Torino-Lione e il collegamento con Malpensa, molte potenzialità rimarranno ancora inespresse».

In tal senso Bonino ha annunciato in autunno la presentazione di un crono programma «realistico» delle infrastrutture necessarie provincia per provincia.

Ultimo punto affrontato nell'incontro quello dei treni: «Abbiamo già riavviato i rapporti con Trenitalia, interrotti dalla precedente Giunta regionale, non solo per affrontare gli aspetti relativi alle gare per alcune tratte ferroviarie, compresa la Torino-Novara-Milano - ha spiegato Bonino - ma anche per valutare tutte le possibili ricadute e iniziative legate alla logistica».

Roberto Conti